

## COMUNICATO STAMPA

### LA LOTTA CONTRO LA POVERTA' PARTE DAI PICCOLI PRODUTTORI DEL SUD MONDO L'IMPEGNO DI OXFAM ITALIA

Dall'esperienza ultratrentennale di Ucodep nasce Oxfam Italia. Il manifesto dell'organizzazione, parte di uno delle più grandi reti internazionali di Ong del mondo

Milano, 7/10/2010 - Mettere al centro i piccoli produttori dei paesi in via di sviluppo, in primis le donne, per eliminare gli squilibri tra Nord e Sud del mondo. Dare loro voce e risorse per renderli protagonisti dello sviluppo, aiutandoli a superare fame e povertà. E' uno degli impegni contenuti nel **manifesto di Oxfam Italia, organizzazione parte del network internazionale di Oxfam, il quarto più grande al mondo attivo nella lotta contro la povertà**. Oxfam può contare su 14 affiliati e progetti in 99 paesi, con centinaia di migliaia di volontari e donatori in tutto il mondo. Oxfam Italia nasce dall'esperienza ultratrentennale dell'Ong italiana Ucodep ed è il traguardo naturale di una proficua collaborazione con Oxfam durata cinque anni. "Oxfam e Ucodep hanno deciso di unire le loro forze in Italia per agire in modo ancora più efficace contro la povertà. L'alleanza tra un network internazionale, come Oxfam, e un'organizzazione radicata sul territorio italiano come Ucodep, ha moltiplicato le nostre risorse e le possibilità di azione. Tutto ciò grazie alle nostre due anime, quella internazionale e quella italiana", dichiara **Pietro Nibbi, direttore generale di Oxfam Italia**. L'organizzazione italiana ha al suo attivo programmi in 20 paesi in via di sviluppo e un bilancio di circa 10 milioni di euro. "Accogliamo Oxfam Italia nella nostra confederazione con grande soddisfazione", spiega **Jeremy Hobbs, direttore di Oxfam**. "Per un'organizzazione come la nostra, essere presenti in un paese che fa parte del G8 e del G20 ed è tra i fondatori dell'Unione Europea significa rendere ancora più efficace e capillare il nostro lavoro contro la povertà e i cambiamenti climatici nel Nord e nel Sud del mondo". Oxfam è tra le organizzazioni leader nel mondo per gli interventi di risposta alle **emergenze umanitarie**. I suoi specialisti sono in grado di fornire in tempi brevi acqua potabile e servizi igienico-sanitari a vaste popolazioni colpite dai conflitti o disastri naturali, com'è accaduto per esempio in Pakistan, ad Haiti e nella Repubblica Democratica del Congo. In Pakistan, Oxfam ha assistito finora oltre un milione di persone, mentre ad Haiti aiuta oltre 440mila persone. Per l'isola caraibica colpita dal sisma, Oxfam ha raccolto in tutto il mondo circa 90 milioni di dollari.

#### Un organo di indirizzo

Il piano d'azione di Oxfam Italia si avvale di un **comitato d'indirizzo** formato da personalità del mondo accademico, scientifico e della comunicazione che avrà un ruolo di alta consulenza. Al comitato, nato di recente, hanno già aderito **Maite Carpio**, produttrice televisiva; **Guerino Delfino**, presidente del gruppo di comunicazione Ogilvy; **Loretta Napoleoni**, economista e saggista; **Gianni Riotta**, giornalista e direttore del Sole24Ore. In accordo con Oxfam Italia, il comitato darà un forte valore aggiunto contribuendo a definire le strategie e le priorità dell'organizzazione.

#### Il manifesto

Nel suo piano d'azione, Oxfam Italia riconosce il ruolo cruciale dei piccoli produttori per l'economia dei paesi in via di sviluppo. Tre quarti dei poveri vivono infatti nelle zone rurali e la maggior parte di loro dipende dall'agricoltura. **La crescita nel settore agricolo, inoltre, è almeno due volte più efficace nel ridurre la povertà di ogni altro settore economico**. Ogni giorno milioni di piccoli contadini, in particolare donne, lottano per il loro diritto al cibo, allo sviluppo e per conseguire mezzi di sussistenza spesso senza alcun sostegno da parte dei governi. Nei paesi in via di sviluppo, il 48% delle donne occupate lavora nell'agricoltura, mentre nei paesi meno sviluppati la percentuale sale al 75%. Nel mondo, le donne rappresentano il 42,6% della forza lavoro in agricoltura. Oxfam stima che per raggiungere l'Obiettivo di Sviluppo del Millennio sulla fame sia necessario un aumento annuo di 75 miliardi di dollari da investire per lo sviluppo agricolo, la sicurezza alimentare, la protezione sociale e i programmi di assistenza alimentare. Un risultato che si può raggiungere soltanto grazie allo sforzo congiunto dei paesi donatori del Nord del mondo e di quelli del Sud. Ma anche grazie all'impegno concreto di organizzazioni non governative come Oxfam Italia, che nel suo manifesto si impegna inoltre ad assistere circa 40mila persone per garantire l'accesso universale a cibo, acqua, istruzione e per rafforzare il ruolo guida delle donne nelle comunità locali.

Per ulteriori informazioni:

Oxfam Italia: Gabriele Carchella: cell 320.4777895; email: [gabriele.carchella@oxfaminternational.org](mailto:gabriele.carchella@oxfaminternational.org)

Aida Partners Ogilvy PR - Tel. 02 89504650 - [valeria.alunni@aidapartners.com](mailto:valeria.alunni@aidapartners.com) - [roberta.amaro@aidapartners.com](mailto:roberta.amaro@aidapartners.com)

Oxfam Italia nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana da oltre 30 anni impegnata nella lotta alla povertà e l'ingiustizia. Oxfam Italia opera per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone povere nel mondo e dare loro il potere e l'energia di costruirsi un proprio futuro, di controllare e orientare la propria vita, di esercitare i propri diritti.

Oxfam Italia è il membro osservatore italiano della confederazione internazionale Oxfam.